



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 16.7.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 55A - 56A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE - ESPRESSIONI DI SENTIMENTO

=====

Parla il Presidente:

<<Buongiorno a tutti e benvenuti alla seduta del 16 luglio.
Prima di iniziare, chiedo, come al solito, alla Segreteria di
procedere con l'appello nominale dei presenti.>>

Appello:

Abrile	presente
Alfarone	presente
Baldi	presente
Bosco	presente
Cagnana	presente
Cavazon	presente
Colnaghi	presente
Falcidia	presente
Ferrari	presente
Gaglianese	presente
Ghirardi	presente
Giannini	presente
Lucia	presente
Maranini	presente
Mazzi	presente
Mazzucchelli	presente
Micheletto	presente
Morabito	presente
Papini	assente
Passeri	presente
Pastorino	presente
Puppo	presente
Radi	presente
Russo	presente
Triglia	presente

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<24 presenti.>>

Parla il Presidente:

<<Bene, quindi possiamo dichiarare aperta la seduta odierna.>>



COMUNE DI GENOVA

Chiedo se possono svolgere funzioni di scrutatori Mazzucchelli, Cavazzon, visto che sono qui, e Gaglianese, se può.
Sono pervenute alcune richieste di espressione di sentimento.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<Presidente, chiedo scusa, non posso fare lo scrutatore perché ho un problema di audio.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene, allora chiedo alla Consigliera Russo se può.>>

Parla la Consigliera Russo:

<<Per me non c'è nessun problema, Presidente, però alle cinque dovrei andare a una visita medica. Spero di riuscire a farcela (audio disturbato)... non c'è problema.>>

Parla il Presidente:

<<Chiedo di disattivare l'audio a chi non sta parlando. Consiglieri, chi non parla disattivi l'audio, grazie.
Come dicevo, sono pervenute alcune richieste di espressione di sentimento. Lascio la parola al Consigliere Passeri.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Buongiorno a tutte e a tutti.

Intanto, prima di leggere l'espressione di sentimento - e la ringrazio, per l'opportunità - volevo salutare e lasciarvi una piccola riflessione, perché questa settimana è mancato Maurizio Donatelli, che era la persona che avevo delegato come responsabile per il Tavolo della disabilità.

Tanti di voi lo avranno conosciuto sicuramente, perché era una persona che nei suoi ultimi anni, purtroppo, afflitto da una gravissima malattia, ha sempre comunque combattuto nelle vie di Sampierdarena per la causa cui era purtroppo legato, per motivi, appunto, di malattia. Non ha avuto la possibilità - e mi spiace un po' - di partecipare a un tavolo cui teneva molto, però penso che averlo istituito e magari portare avanti al meglio i lavori del tavolo stesso possa essere qualcosa per ricordarlo al meglio.

Quindi mi sembrava giusto ricordarlo, visto che faceva parte comunque di questa nostra avventura. Questa era una cosa che ci tenevo a dire e che, peraltro, ho scoperto neanche direttamente, ma tristemente dai manifesti; era un po' che non lo vedevo, deve essere peggiorato negli ultimi giorni. Su questo chiudo così.

Adesso, invece, vi leggo un'espressione di sentimento, diciamo una maturazione di coscienza su quello che sta accadendo, per quanto mi riguarda, all'interno di questo ciclo amministrativo e sul mio operato e il mio lavoro qui con voi.

"Gentili colleghi, nel corso di questi mesi ho potuto riscontrare un netto cambio di passo nell'attività e nell'operato di questo Municipio, che reputo decisamente positivo per il nostro territorio e per il Municipio stesso. D'altra parte, sulla scelta di affidare la nuova Presidenza a



COMUNE DI GENOVA

Michele Colnaghi, dopo la sfiducia votata lo scorso autunno, non ho mai avuto molti dubbi sul fatto che fosse la persona giusta da chiamare a ricoprire quel ruolo, per attaccamento al territorio e volontà di dedicarsi ad esso. Tuttavia, alcuni passaggi ormai superati nei fatti, che allora portarono alla composizione della nuova Giunta, mi videro esprimere una posizione piuttosto critica e poi a non sostenere l'attuale maggioranza; non fu certo, come ben noto ai più - ma ci tengo a ribadirlo - perché reclamassi qualcosa in prima persona, ma per ben altro.

Quello che poi ho potuto constatare e verificare nel lavoro di questa Giunta e del Presidente in questi mesi, mi ha portato, quindi, con i fatti, a superare dubbi e perplessità, che, infatti, hanno visto il mio ruolo all'opposizione venire via via sempre meno, poiché il più delle volte mi sono poi ritrovato a condividere l'operato e a votare insieme alla maggioranza". (Più che "il più delle volte", direi "sempre").

"Per questo motivo annuncio che, da questo momento, non farò più parte dell'opposizione di questo Municipio e la mia intenzione di entrare formalmente all'interno di questa maggioranza, che peraltro rappresenta, a mio modo di vedere, anche un esperimento di collaborazione e di alleanza, che considero un terreno sul quale sia utile lavorare e investire per il futuro non solo di questo Municipio, ma della città".

Questa - chiudo e vi ringrazio per l'attenzione - è anche un'espressione dovuta al rispetto dell'opposizione stessa, per cui non mi sentivo più di rappresentarla: mi sembrava anche poco giusto considerarmi all'opposizione e poi votare sempre, sistematicamente, in accordo con la maggioranza, se non sottoscrivere i documenti stessi. Quindi, è anche per rispetto dei colleghi dell'opposizione, che sicuramente magari non avevano in me una sponda. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.

Andrei avanti con la seconda espressione di sentimento. Consigliere Ghirardi, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Ghirardi:

<<La ringrazio, Presidente.

Se mi è consentito, vorrei ricordare monsignor Carlo Canepa, che ci ha lasciati: mi sembrava giusto e doveroso per tutto quello che ha fatto per il nostro territorio.

Un'altra cosa che dico a lei, Presidente, ma anche a tutti i Capigruppo è se realmente si può fare qualcosa per continuare a vederci non online, ma in presenza, perché questo è un tasto dolente attorno al cui stiamo girando. C'è stata l'anomalia dell'ultimo Consiglio e ora siamo ritornati alle vecchie origini.

La ringrazio, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere:

<<Presidente, posso associarmi alla dichiarazione della collega?>>

Parla il Presidente:

<<Certamente.>>

Parla il Consigliere:

<<Mi associo.>>

Parla il Presidente:

<<Okay. È giunta una terza richiesta di...>>

Parla il Consigliere:

<<Mi scusi, Presidente, mi associo anch'io.>>

Parla il Presidente:

<<Bene, direi che ci associamo in molti, anche se poi c'erano molti assenti, l'ultima volta che abbiamo fatto il Consiglio in presenza. La successiva espressione di sentimento era da parte del Consigliere Maranini. Prego, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Grazie, Presidente. Grazie a tutti.

Condivido con voi la triste notizia, che alcuni sanno già, per la comunità di Sampierdarena, giuntami ieri sera da parte di alcuni amici: sono stati al rosario in sostegno di monsignor Carlo Canepa, in occasione del suo compleanno, per la malattia che lo stava affliggendo. Purtroppo, alle 23 di ieri sera è tornato alla casa del Padre, si è spento, comunque ancora lucido e in grado di riconoscere chi era andato a salutarlo dopo il rosario.

Un sacerdote che ha dato moltissimo per la chiesa genovese, per la parrocchia e per la Delegazione di Sampierdarena, della quale era vicario episcopale, oltre che parroco della storica chiesa di Santa Maria della Cella e San Martino; con lui se ne va un pezzo della storia della Chiesa di Genova.

Stimato e apprezzato da tutti gli arcivescovi che si sono succeduti sotto la Lanterna, monsignor Canepa era soprattutto amato dalla gente; la sua porta era sempre aperta a tutti, per tutti aveva parole di comprensione e dava consigli di grande spessore. Teneva molto al Consiglio pastorale vicariale e alle lezioni pastorali per i giovani delle parrocchie di Sampierdarena.

Oggi pomeriggio, alle ore 17, ci sarà il rosario solenne e l'esposizione della salma nella sua chiesa di Santa Maria della Cella e San Martino, mentre domani mattina, in San Lorenzo, nella nostra cattedrale, alle ore 11, ci sarà il funerale.

Mi unisco anch'io al ricordo di quel ragazzo, di cui non ricordo il nome, che è mancato: anche lui teneva molto all'istituzione del famoso Tavolo sulla disabilità e a rendere le persone autonome nella disabilità. Eventualmente, se siete d'accordo, chiederei un minuto



COMUNE DI GENOVA

... di silenzio per entrambi, seppure persone diverse ma, secondo me, ...
... riunite dall'essere mancate più o meno nello stesso periodo. Quindi,
... se il Presidente è d'accordo, chiederei un minuto di silenzio.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Sono assolutamente d'accordo. Direi di
rispettare un minuto di silenzio.>>

~~Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento.~~

Parla il Presidente:

<<Grazie a tutti.

Passerei, quindi, al secondo punto all'ordine del giorno.>>

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 16.7.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 57A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE PER INSTALLAZIONE SPECCHIO PARABOLICO IN VIA G.B. MONTI ALL'INCROCIO CON VIA FARINI

Parla il Presidente:

<<Secondo punto all'ordine del giorno: "Mozione per l'installazione di uno specchio parabolico in Via G.B. Monti all'incrocio con Via Farini", presentata da LeU, nella persona del Consigliere Passeri. Prego, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Questa mozione nasce dalla necessità di evidenziare una situazione già più volte segnalatami dai cittadini, ma oggettivamente ho anche verificato di persona la difficoltà reale di affrontare questo tratto.

Ora comunque procederò alla lettura, così magari anche a chi non ha capito bene dove si trova possiamo spiegarlo.

"Installazione specchio parabolico in Via G.B. Monti all'incrocio con Via Farini.

Visto

- la conformazione dell'intersezione stradale di cui sopra;
- l'andamento del traffico veicolare nel suddetto contesto;

Constatata

- la mancata visibilità a sinistra (causa curva) che sussiste per chi, dallo stop di Via Farini, deve immettersi in Via Monti, in entrambe le direzioni, ma in particolare svoltando a sinistra per salire lungo Via Monti;

Considerata

- la pericolosità di tale immissione, che può causare incidenti tra veicoli;

Si impegnano il Presidente di Municipio e la Giunta municipale

- a richiedere agli uffici competenti la possibilità di installare uno specchio parabolico nei pressi della chiesa Nostra Signora del SS. Sacramento, volto a garantire una migliore visibilità ai veicoli che si immettono in Via Monti, provenienti dallo stop di Via Farini.

Questa è l'illustrazione. Chi conosce la zona sa bene quanto possa essere pericoloso girare in questo incrocio, perché manca proprio la visibilità e ci sono stati spesso piccoli incidenti, fortunatamente piccoli. Ma dal momento che ne sono capitati abbastanza, secondo me,



COMUNE DI GENOVA

uno specchio potrebbe aiutare e agevolare quanto meno la svolta a sinistra, che è davvero cieca.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Dichiaro, quindi, aperta la discussione. Consiglieri, se qualcuno vuole prendere la parola, prego. Prego, Consigliera Bosco, a lei la parola.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<Grazie. Chiederei, se al proponente va bene, di aggiungere nel dispositivo: "... e riferire in Consiglio le risultanze eseguite presso gli uffici tecnici, ossia nel Comando dei Vigili". Grazie.

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliera. Prego, Consigliere Maranini, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Forse non ho capito bene. Comunque, l'intenzione di accesso all'incrocio è dal lato levante di Via Farini, dalla pizzeria, per capirci: forse sarebbe bene precisarlo, altrimenti quelli della Viabilità poi pensano che lo intendiamo, invece, dalla parte di Corso Martinetti.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Non sento più nessuno, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<Noi sentiamo, Consigliere Micheletto. Non so se lei ha dei problemi con l'audio. Prego, Consigliere Maranini.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Dicevo se era possibile precisare la provenienza da ponente, altrimenti su Via Farini c'è tutto l'incrocio, quindi la Viabilità potrebbe non capire e pensare che lo vogliamo, invece, dalla parte di Corso Martinetti. La bontà della mozione c'è, era solo per precisare. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Consigliere Passeri, non so se vuole rispondere a queste due richieste.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Se è ai fini comunque di migliorare, assolutamente va bene. Per quanto riguarda l'osservazione fatta dal Consigliere Maranini, mi chiedevo in che modo, perché noi qui diciamo - poi vediamo la modalità migliore - che sussiste per chi viene dallo stop di Via Farini, quindi arrivi lì e ci arrivi per forza in quel modo, non puoi arrivare in Via Farini in altra maniera. Percorrendo Via Farini, arrivi alla fine, poi c'è Via G.B. Monti; devi immetterti in



COMUNE DI GENOVA

Via Monti, quindi da Corso Martinetti non è possibile e, comunque, lo specchio può agevolare entrambe le direzioni, per vedere se andare su o giù, ma in particolare andando a monte, cioè svoltando a sinistra per salire lungo Via Monti, perché è lì che in realtà si trova un punto cieco, dove non vedi chi scende. Se scendi a una velocità eccessiva, o anche semplicemente nello stesso momento in cui uno si immette, è quasi inevitabile la frenata brusca, quando va bene, o l'urto.

Questa è geograficamente la situazione e, come tutte le situazioni riguardanti le intersezioni, il traffico, le vie eccetera, magari è un po' difficile; però, secondo me, gli uffici competenti dovrebbero riuscire.

Se c'è modo di riformularlo meglio, magari aggiungendo un particolare, va bene, non mi disturba, però non è proprio semplice, secondo me, perché parlando poi di ponente e levante, si rischia di fare anche più confusione. Qui ci sono comunque i riferimenti delle vie, troviamo una quadra.>>

Parla il Consigliere:

<<Vedo adesso sulla mappa: civico 3, collegamento da Via Farini presso il civico 3, così non si sbagliano; è il portone di fianco alla pizzeria, per capirci.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Accetto anche la considerazione della Consigliera Bosco, quindi accetto entrambi gli interventi sulla mozione.>>

Parla il Presidente:

<<Prego, Consigliere Alfarone, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Alfarone:

<<Grazie. Abitando sopra la zona, capisco benissimo il problema e intanto ringrazio il Consigliere Passeri per la mozione, perché è assolutamente essenziale.

Il problema c'è per chi arriva da Via Farini, quindi lo specchio non va messo, come suggeriva il Consigliere Maranini, vicino alla pizzeria, ma dalla parte opposta.>>

Parla il Consigliere:

<<Sulla chiesa va bene...>>

Parla il Consigliere Alfarone:

<<Lo specchio deve rimanere dalla chiesa. Perfetto.>>

Parla il Consigliere:

<<Lo specchio sulla chiesa va bene, è l'accesso all'incrocio che...>>

Parla il Consigliere:

<<Maranini voleva specificare meglio l'accesso all'incrocio, dando un ulteriore dettaglio con il civico; però lo specchio rimane lì



COMUNE DI GENOVA

dov'è, perché è l'unico posto dove è utile, altrimenti non...>>

Parla il Presidente:

<<Consiglieri, innanzitutto vi chiederei di chiedere la parola, quando dovete intervenire, in primis.

Personalmente ritengo che fosse già formulato in modo corretto, anzi, dicendo "dal civico 3" si rischia di creare confusione; comunque, sarà il proponente a decidere.

Prego, Consigliere Cavazzon.>>

Parla l'Assessore Cavazzon:

<<Grazie, Presidente. In questo momento intervengo in qualità di Assessore preposto.

Siccome penso che la mozione passerà all'unanimità, problemi su come sia formulata non ce ne sono, perché la procedura è che mi arriva, chiederò innanzitutto un sopralluogo insieme alla Municipale, con il Comandante Barbazza; poi, se necessario, viste le nuove regole - quindi non lo so ancora - passeremo la pratica alla Mobilità.

Quindi io ritengo, come il Presidente Colnaghi, che la mozione vada benissimo così e sia comprensibile; sarà poi avvalorata dal sopralluogo. Quindi, nessun problema. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Assessore.

Prego, Consigliera Gaglianese, a lei la parola.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<Grazie, Presidente.

Giustamente, come ha riferito adesso l'Assessore Cavazzon - anch'io ho fatto parte di questa Giunta con delega alla Mobilità - direi che tanti particolari servono relativamente, perché poi la Mobilità fa il sopralluogo e, quindi, stabiliscono loro dove è necessario mettere questo specchio.

Io suggerirei, modestamente, come consiglio, di dire che lo specchio parabolico va posizionato in fondo a Via Farini, sul lato destro della chiesa, perché comunque è lì che manca la visibilità quando uno, dalla parte a valle di Via Farini, si immette per girare su Via G.B. Monti. Quindi lo specchio parabolico è implicito che va nell'angolo della chiesa, guardando Via Farini da valle.

Precisarlo proprio dettagliatamente mi pare un po' eccessivo; la Polizia Municipale, tutte le volte che c'è qualcosa, fa i sopralluoghi e poi tecnicamente decide dove va lo specchio parabolico.

Quello che conta è questa mozione, per la quale ringrazio anch'io il Consigliere Passeri. Aggiungo la mia dichiarazione di voto: sono favorevole, quando c'è di mezzo la sicurezza. Su quel tratto anch'io in precedenza ci avevo lavorato, addirittura qualcuno mi aveva detto: "Eh, ma figuriamoci, non sono morti neanche dei bambini!". Quindi, aspettiamo che muoia qualcuno o che venga investito.

Grazie, Presidente.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliera.

Comunque, sicuramente l'Assessore potrà invitare il Consigliere Passeri durante il sopralluogo, così potranno vedere insieme.

Prego, Consigliere Radi.>>

Parla il Consigliere Radi:

<<Magari bisognerebbe far fare anche un controllo perché, giustamente, il proponente faceva riferimento all'alta velocità di chi viene giù da Via G.B. Monti; quindi, magari fare anche un sopralluogo o comunque una verifica della cartellonistica dei limiti di velocità in quel posto. Questo dà una visione un po' diversa, perché magari è mancante. Non ho presente ora se c'è o meno.

Speravo che chi di competenza avesse già fatto un sopralluogo, in modo da verificarlo, così saremmo andati oltre. Poi, come diceva la Consigliera Lucia, visto anche che il proponente è passato in maggioranza, è un motivo in più per invitarlo al sopralluogo, in modo da verificare l'ubicazione precisa dello specchio.

Chiaramente, come espressione di voto, voteremo favorevolmente, anche perché è una questione di sicurezza per il territorio.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Triglia, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Triglia:

<<Anch'io voto in modo favorevole alla svolta a sinistra. Aggiungo, Consigliere Passeri, meglio le svolte a sinistra che allinearsi alle formule governiste. Buonasera a tutti.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.>>

Parla il Consigliere:

<<Che brutta battuta!>>

Parla il Presidente:

<<Ci sono altri interventi riguardo alla mozione? Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto, anche se alcuni si sono già espressi, più o meno. Prego.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Dal momento che ci sono stati i successivi interventi, sia il suo che quello dell'Assessore Cavazon, lascerei così, approfittando, appunto, del fatto che l'Assessore si premurerà di fare - magari sarò in presenza anch'io - un sopralluogo. Quindi, a questo punto, può andare bene, come mi avete confermato, questa traccia.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Benissimo. Prego, Consigliera Bosco.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<Vorrei la conferma che quanto ho richiesto, ed è stato accettato, venga riletto nel dispositivo. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Prego, Consigliere Passeri, se vuole rileggere quanto richiesto dalla Consigliera, se l'ha integrato.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<In realtà, come ho detto poco fa, poiché il discorso è andato avanti anche su quell'argomento e mi sembra di aver capito che l'Assessore si impegnerà a rendere noto ai Vigili e a chi di dovere l'intervento, mi sembra a questo punto superfluo, come è superfluo segnare il civico, dal momento che faremo un sopralluogo. Onde evitare di renderlo magari più nebuloso, essendoci già la garanzia di un sopralluogo, avremo modo poi, nel dettaglio, oltre tutto, di spiegare.

Credo che sarà poi fatto dall'Assessore un resoconto di quanto andremo a guardare, penso che poi sarà reso noto a tutti quello che verificheremo nel sopralluogo e anche il parere dei Vigili.

Quindi, secondo me, tanto vale adesso lasciare così.>>

Parla il Presidente:

<<Perfetto, allora andiamo a votare il documento.

Prego, Consigliere Micheletto.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Grazie. Vorrei sapere se, una volta che l'Assessore fa il sopralluogo, la decisione sarà presa dall'Assessore e se ne potrà parlare; io ci passo tutti i giorni, più di una volta, e sono convintissimo che la postazione ideale sia proprio quella che è stata detta lì - non so se era stata indicata all'inizio, perché non sentivo - comunque in fondo alla Via Farini, a destra, proprio di fianco alla chiesa, tanto per capirci, perché è l'unico punto dove serve veramente. Grazie.>>

Parla l'Assessore Cavazzon:

<<Posso rispondere, Presidente, così chiariamo il tutto?>>

Parla il Presidente:

<<Prego, Assessore.>>

Parla l'Assessore Cavazzon:

<<Benissimo. Vi illustro la procedura, dato che l'impegno riguarda sostanzialmente me, come persona, visto che ho la delega alla Mobilità: il mio modo di agire finora è stato che, quando sono stato interpellato per l'aggiunta di segnaletica orizzontale o verticale,



COMUNE DI GENOVA

dissuasori, specchi parabolici e quant'altro, ho fatto un sopralluogo. A seconda che la via riguardasse il Municipio come via non principale, oppure, se la via era principale, la Città Metropolitana, ho fatto il sopralluogo con la Municipale, nel primo caso, oppure con la Mobilità nel secondo.

Al sopralluogo è seguita, di solito, l'esecuzione del lavoro. In questo caso, probabilmente, basterà il sopralluogo mio, al quale ovviamente sarà invitato il Consigliere Passeri, non perché è passato in maggioranza, ma sarebbe stato invitato anche un Consigliere dell'opposizione, se avesse fatto la mozione; per cui sarà presente e potrà sentire le valutazioni del Comandante Barbazza. Una volta approvato dal Comandante Barbazza, mi sembra ovvio che andrò avanti con l'esecuzione, a questo punto, passando la palla alla Mobilità.

Questa è la procedura. Quindi, direi che non sia il caso di fare emendamenti, perché dal sopralluogo verrà chiarito perfettamente non dico "se", ma "dove" posizionare lo specchio parabolico. Spero di essere stato esaustivo per tutti.

Controllerò anche se sono segnalati nel modo giusto i limiti di velocità. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Assessore. Prego, Consigliera Bosco.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<Dichiarazione di voto: sono favorevole, come già detto dai colleghi che mi hanno preceduto, per la sicurezza. Però, per quanto riguarda la formulazione di questa mozione, non vedo assolutamente cosa può essere ostativo al mettere nel dispositivo l'informazione al Consiglio, visto che è anche una forma di trasparenza. Qui non si tratta di sfiducia né verso il Presidente, né verso l'Assessore; è semplicemente una formula per la trasparenza, perché il Consiglio ha diritto di chiedere quali sono o saranno le risultanze.

Vedo che non è stato accettato e me lo potevo immaginare, perché in questo periodo qualunque richiesta, piccola o anche di un certo spessore, che non è un emendamento, tra l'altro, nella fattispecie, non è mai stata accettata dal Consigliere Passeri. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Scusi, non ho capito: in definitiva il suo voto è?>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<L'ho detto all'inizio: favorevole.>>

Parla il Presidente:

<<Favorevole, okay, grazie.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Alfarone.>>

Parla il Consigliere Alfarone:

<<Grazie, Presidente. Il Gruppo del Movimento 5 Stelle voterà a



COMUNE DI GENOVA

favore della mozione. Grazie, Consigliere.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo all'appello nominale da parte della Segreteria per le votazioni. Prego.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Abrile.>>

Parla il Consigliere Abrile:

<<Favorevole, compresa la svolta a sinistra.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Alfarone, favorevole; Baldi, favorevole; Bosco.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<Favorevole, senza null'altro aggiungere alle espressioni "favorevole", "contrario" eccetera, perché il voto si esprime, come ho già chiesto una volta, Presidente, con: "Presente non votante, "Astenuto", "Favorevole".

Favorevole.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Cagnana, favorevole; Cavazon, favorevole; Colnaghi, favorevole; Falcidia, favorevole; Ferrari, favorevole; Gaglianese, favorevole; Ghirardi, favorevole; Giannini, favorevole; Lucia, favorevole; Maranini, favorevole; Mazzi, favorevole; Mazzucchelli, favorevole; Micheletto.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Favorevole. E non dico altro.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Morabito; Passeri, favorevole; Pastorino, favorevole; Puppo, favorevole; Radi.>>

Parla il Consigliere Radi:

<<Favorevole, anche se non è stato aggiunto il controllo della cartellonistica; comunque, favorevole per un discorso di sicurezza.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Russo, favorevole; Triglia.>>

Parla il Consigliere Triglia:

<<Favorevole. Sempre a sinistra!>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Morabito c'è?>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Morabito:

<<Morabito è presente ed è favorevole. Scusate, non ho sentito il mio cognome.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Grazie.>>

Parla il Consigliere Morabito:

<<Grazie a voi.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Allora, sono 24 favorevoli.>>

Parla il Presidente:

<<Chiedo la conferma agli scrutatori.>>

Parla la Consigliera:

<<24 favorevoli.>>

Parla il Consigliere:

<<Confermo.>>

Parla il Consigliere:

<<Esatto, tutti favorevoli.>>

Parla il Presidente:

<<Benissimo, quindi la mozione è approvata all'unanimità dei presenti.>>

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 16.7.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 58A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 9

RICHIESTA PARERE RIESAME - AI SENSI DELL'ART. 60 C. 5 DEL REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE - SU PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 39 DEL 20/05/2021 AVENTE AD OGGETTO: "ADOZIONE DI VARIANTE AL PUC, AI SENSI DELL'ART. 44 DELLA L.R. 36/1997, PER L'INTRODUZIONE DELLA DISCIPLINA "AR-PA-6" DELLE NORME DI CONFORMITÀ DA APPLICARSI IN SPECIFICHE AREE COMPRESSE NELL'AMBITO AR-PA, APPOSITAMENTE PERIMETRATE NELL'ASSETTO URBANISTICO, SITE IN LOCALITÀ VESIMA - MUNICIPIO VII PONENTE".

=====

Parla il Presidente:

<<Punto n. 3 dell'ordine del giorno: "Richiesta parere riesame - ai sensi dell'art. 60 c. 5 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale - su Proposta di Giunta al Consiglio n. 39 del 20/05/2021 avente ad oggetto: "Adozione di Variante al PUC, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 36/1997, per l'introduzione della disciplina "AR-PA-6" delle norme di conformità da applicarsi in specifiche aree comprese nell'ambito AR-PA, appositamente perimetrate nell'assetto urbanistico, site in località Vesima - Municipio VII Ponente".

Apro la discussione. Ricordo che è un riesame; quindi, se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Comunque, chiedo prima se ci sono nuovi interventi da parte dei Consiglieri. Se non ci sono interventi, vi chiedo di passare alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Pastorino, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Pastorino:

<<Grazie. Nella Commissione di lunedì scorso sono stati dati ulteriori dettagli relativi alla variante del PUC e, onestamente, lo devo dire anche con un pizzico di rammarico, perché nella Commissione precedente si era creata un po' di confusione, che aveva generato, come nell'ultima di lunedì scorso, alcuni ragionamenti non propriamente centrati, che soprattutto sembravano un po' ideologici. Comunque, per prima cosa va precisato che il proprietario già oggi, nel rispetto del PUC e delle norme vigenti, potrebbe vendere singoli lotti di terra e i nuovi proprietari potrebbero richiedere i permessi per costruire unità immobiliari fino a 200 metri quadri. Queste unità sono state definite, anche in modo un po' enfatico, "ville", ma in effetti la definizione è falsante perché il significato cinquecentesco di villa era proprio la tipica dimora di



COMUNE DI GENOVA

campagna, che si trovava in prossimità dei poderi e delle fattorie. Erano frequentate dalle famiglie genovesi già secoli fa, quindi niente di nuovo, anzi.

Poi il PUC e la convenzione di vendita, che verrà messa a punto dal Comune, prevede comunque il mantenimento del vincolo di terreno agricolo; quindi, per buona pace di tutti, le alture di Vesima non diventeranno il Country Club, con piscine e campi da tennis, come qualcuno temeva.

~~Ho visto anche un po' sobbalzare alcuni Consiglieri, quando ci si è riferiti al proponente come a un latifondista, ma in realtà il latifondo non è altro che un ampio terreno. Quindi, anche i proprietari dei terreni di Pra', dove si coltiva il basilico, sarebbero latifondisti; non si possono identificare i latifondisti con dei ricchi proprietari terrieri che sfruttano i campi di cotone. Non c'è nessuno schiavista e nessuna persona ricca che fa il coltivatore, o il proprietario del terreno.~~

Naturalmente, l'operazione è anche immobiliare, ma in questo caso va ricordato intanto come gli investimenti siano tutti a carico del soggetto privato e siano sul proprio terreno. Quindi, molto più semplicemente, come è stato spiegato in Commissione, il proprietario del terreno propone questa operazione per continuare ad investire nella propria azienda. In effetti, questo potrebbe essere un esempio proprio di sostenibilità, sia economica che ambientale. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, Consiglieri, passerei alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Cavazzon, a lei la parola.>>

Parla l'Assessore Cavazzon:

<<Grazie, Presidente.

Il Movimento ha votato in prima battuta in maniera contraria e le motivazioni sono abbastanza palesi.

Mi scuso con il Consigliere Pastorino se le ho chiamate "ville" e ho usato un termine troppo enfatico: le chiamerò "villette" o "case un po' più grandi", così è contento anche lui.

Nessuno è convinto che i latifondisti siano dei ricchi, cattivi, persecutori di persone di colore, però sta di fatto che questa è una pura operazione immobiliare. Certamente i proprietari possono vendere i lotti di terreno e chi li acquista può costruire; però mi sembra abbastanza palese che, se i proprietari hanno fatto questa richiesta di variante al Comune, probabilmente l'hanno fatta perché vendere singolarmente i lotti diventa abbastanza difficile. Quindi, non mi preoccuperei, come Comune, che succeda poi un caos di persone che acquistano e costruiscono a macchia di leopardo.

Per questi motivi, il Movimento 5 Stelle è contrario.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego,



COMUNE DI GENOVA

Consigliere Abrile, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Abrile:

<<Sì, molto brevemente. Io sono contento di far parte, da un po' di tempo, di questo Consiglio, perché imparo comunque delle cose nuove. Adesso ne ho imparata un'altra, che poi comunicherò.

Io ho un amico che ha un piccolo appezzamento di terreno nella zona di Vesima, dove coltiva un po' di patate e un po' di basilico; glielo dirò, perché lui non lo sa, che, anche se non ha titoli nobiliari, non è marchese, per carità, è diventato un latifondista. Lui non lo sa ancora, poverino, quindi adesso glielo comunicherò. Deve essere una bella notizia per lui.

Come dichiarazione di voto, chiaramente, sono contrario.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Abrile. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Passeri, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Grazie. Intanto confermo il mio voto di contrarietà a questa variazione. La motivazione è anche che, per fare determinate variazioni o comunque cambiare determinate cose, come in questo caso, ci voglia molto più rapporto con la cittadinanza.

Ho avuto modo di confrontarmi con persone che abitano a Vesima, gruppi che comunque sostengono comitati eccetera, e c'è da dire che, per quanto magari anche loro possano avere delle richieste o necessità che qualcosa cambi, è evidente che non c'è stata comunque un'interazione con il territorio interessato, semmai parziale.

Credo che, quando si prendono certe decisioni, vadano sempre e comunque, in qualche modo, condivise con il territorio, in particolare quando si fanno interventi così specifici. Quindi, un po' come in altre circostanze, mi trovo a dire che si passa sempre troppo sopra la testa delle persone, senza mai cercare di capire realmente le problematiche e quali sarebbero oggettivamente le soluzioni più adeguate, in primis per chi ci vive. Sembra sempre che ci sia una decisione aprioristica, diversa, passando sopra la testa delle persone. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Passeri.>>

Parla l'Assessore Mazzucchelli:

<<Presidente, posso?>>

Parla il Presidente:

<<In realtà, il Partito Democratico ha già fatto la dichiarazione di voto con Abrile.>>

Parla l'Assessore Mazzucchelli:

<<Era la mia espressione personale, ma va bene.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Abrile:

<<Ma che vuol dire? Questo è possibile.>>

Parla il Presidente:

<<Se si dissocia dalla dichiarazione del suo Gruppo, sì; altrimenti è possibile solo fare una dichiarazione di voto.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Pastorino, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Pastorino:

<<Per quanto riguarda la Lega, la variante al PUC sembra, in questo caso, migliorativa, nella prospettiva del mantenimento e della valorizzazione di quel territorio, che comunque, ribadisco, è a carico del singolo soggetto, su un terreno privato.

La Lega voterà favorevolmente a questa variazione. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Pastorino. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Triglia, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Triglia:

<<Buonasera. Io sono contrario a questa variante, che mi puzza di speculazione edilizia. Faccio riflettere soprattutto i cittadini: la strenua difesa da parte della Lega e del centrodestra di questa proposta, di questo progetto, che peraltro non riguarda il nostro Municipio, mi fa venire in mente l'idea che troppa autonomia non c'è tra i Consiglieri del centrodestra, rispetto a delle ipotesi che forse arrivano a livello cittadino, o sono imposte dall'alto.

Quando andate a votare, pensateci: c'è qualcuno che è libero e autonomo e c'è qualcuno che, invece, fa gli interessi di altri.

Grazie a tutti.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Triglia. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, chiederei alla Segreteria di procedere con l'appello nominale.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Abrile, contrario; Alfarone, contrario; Baldi, contraria; Bosco, favorevole; Cagnana, contraria; Cavazon, contrario; Colnaghi, contrario; Falcidia, favorevole; Ferrari, favorevole; Gaglianese; Ghirardi, contrario; Giannini, contraria; Lucia, contrario; Maranini, contrario; Mazzi, contraria; Mazzucchelli, contraria; Micheletto, favorevole; Morabito; Passeri, contrario; Pastorino, favorevole; Puppo, contrario; Radi, favorevole; Russo, favorevole; Triglia, contrario.

Mi mancano Gaglianese e Morabito.>>

Parla la Consiglierà Gaglianese:



COMUNE DI GENOVA

<<Chiedo scusa, avevo chiesto prima la parola, ma evidentemente non mi sentite. Volevo fare la mia dichiarazione di voto, ma ve la risparmio. Voto favorevole per i motivi espressi anche dal Consigliere Pastorino.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:
<<Morabito?>>

Parla il Consigliere Morabito:
<<Contrario.>>

Parla la Consiglieria:
<<Mi risultano 8 favorevoli e 16 contrari. Chiedo conferma anche agli altri scrutatori.>>

Parla il Consigliere:
<<Esatto, esatto>>.

Parla il Consigliere:
<<Confermo.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:
<<Giusto anche per me, grazie.>>

Parla il Presidente:
<<Benissimo. Quindi, con 8 favorevoli e 16 contrari, questo Consiglio Municipale si esprime negativamente rispetto a questa richiesta di parere.>>

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 16.7.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 59A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 10

**PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 2 DEL 6.7.2021 AVENTE AD OGGETTO:
"APPROVAZIONE DELLE PRIORITÀ PER LAVORI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA DA EFFETTUARSI NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO
CENTROOVEST.**

=====

Parla il Presidente:

<<Quarto punto all'ordine del giorno, che dovrebbe essere stato discusso durante la Commissione: "Proposta di Giunta al Consiglio n. 2 del 6.7.2021 avente ad oggetto: "Approvazione delle priorità per lavori di manutenzione straordinaria da effettuarsi nel territorio del Municipio CentroOvest".

Come sapete, con il nuovo Regolamento, è dovuto passare sotto questa forma attraverso la Commissione e oggi in Consiglio.

Vi chiedo se ci sono interventi aggiuntivi rispetto a quelli fatti in Commissione. Chiunque volesse intervenire può farlo: a voi la parola, Consiglieri. Prego, Consiglieria Bosco, a lei la parola.>>

Parla la Consiglieria Bosco:

<<La ringrazio. In Commissione ho posto una domanda, cui, magari per mancanza di tempo o per altre domande che erano state poste, non è stata data spiegazione, per cui la riporto volentieri in Consiglio: avevo chiesto e chiedo le modalità di attuazione della delibera.

Infatti, nel provvedimento si dice: "Ritenuto, pertanto, di definire le seguenti priorità, sulla base delle quali verrà elaborato il Piano operativo annuale del Municipio..."; poi ripete, ai commi a), b) e c), le urgenze, le segnalazioni e il mantenimento.

Ora, io avevo chiesto le modalità. Facciamo un esempio molto pratico: segnalazioni pervenute dalla cittadinanza e dai Consiglieri municipali. Andando oltre nella delibera, per meglio comprendere, si dice: "Individuando il dettaglio degli interventi, tenendo anche conto delle richieste indicate nel parere sui documenti previsionali e programmatici 2021-2023, espresso dal Consiglio municipale nella seduta del febbraio 2021, delibera 3" quindi includendo nel Piano tutti gli interventi ritenuti necessari, poi si continua.

Però io chiedo quali sono le modalità, perché non mi sono chiare. Le urgenze e emergenze sono abbastanza chiare, situazioni che possono costituire oggetto di pericolo; mentre le segnalazioni pervenute dalla cittadinanza e dal Consiglio municipale non riesco a vedere con quali modalità si portino poi in esecuzione.



COMUNE DI GENOVA

Quindi, a noi Consiglieri, praticamente, viene chiesto il voto, però con questa modalità io sono un po' nella nebbia.

Poi, il comma c) parla del "mantenimento del decoro del territorio e della vivibilità dello stesso da parte dei cittadini", magari una spiegazione anche su questo sarebbe utile. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<A questa domanda forse posso rispondere io, molto semplicemente.

Punto b): se un Consigliere - ad esempio, Passeri - chiede uno specchio o segnala una buca in una strada, questo sarebbe motivo per inserire un pezzo di strada o un intervento, perché quella è la segnalazione di un Consigliere, oltre che di un cittadino, perché ricordiamo che noi, oltre a essere Consiglieri, siamo prima di tutto cittadini. Quindi il punto b), che aveva un'interpretazione nebulosa, direi che forse l'abbiamo spiegato così.

Punto c): se una zona perde di decoro per un qualsiasi motivo, ad esempio una strada sommersa dai detriti o da qualcos'altro, o magari si rompono i giochi di un parco o qualcuno rompe le panchine, queste cose vengono inserite all'interno del Piano.

Ricordiamo che, con il nuovo regolamento che avete votato favorevolmente, non saremo più noi a decidere gli interventi, ma il Comune; noi faremo un bell'elenco di tutte le cose scelte, come è scritto qui, poi il Comune deciderà quali tra queste sono prioritarie e, quindi, su quali intervenire. Noi saremo lì semplicemente a fornire un elenco.

Spero di aver risposto adeguatamente alla sua domanda.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<La ringrazio, Presidente, però non è quello che io avevo chiesto, perché dall'italiano si capisce benissimo il senso.>>

Parla il Presidente:

<<Infatti. Credo di aver risposto in un italiano perfetto.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<Ma non è quello che avevo chiesto. Questo l'ho citato nei punti a), b) e c), che sono molto chiari, poi sono andata oltre. È proprio qui che avevo chiesto, mi scuso perché non mi sono saputa spiegare. Lei è stato chiarissimo, sono io che non mi sono saputa spiegare, quindi devo ulteriormente portare una spiegazione a chiarimento.

Come ho detto: "Ritenuto, infine, di dare mandato all'Area tecnica", riassumo per non far perdere ulteriore tempo, "individuando il dettaglio degli interventi, tenendo anche conto delle richieste indicate nel parere" eccetera; è questo che non mi è chiaro. Si dice: "Individuando il dettaglio degli interventi", ma questo dettaglio degli interventi chi lo individua? Quali sono le modalità per individuarli?

Le faccio un altro esempio: abbiamo delle creuze a Sampierdarena che devono essere riqualificate; un Consigliere ne segnala una, un altro Consigliere ne segnala un'altra, vengono messe tutte tre, tutte e



COMUNE DI GENOVA

quattro? Questo è un esempio. Ritengo che non si potranno mettere cinquantamila voci, o cinquantacinque, o sessanta; ma come dice il provvedimento, giustamente - non è una critica, è una richiesta di spiegazioni - "individuando i dettagli degli interventi".
La ringrazio.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene. Ripeto che a me sembra molto chiaro quello che c'è scritto. Comunque, partendo dal presupposto che il Sindaco, quando ha modificato il Regolamento, ha promesso fondi potenzialmente illimitati, è chiaro che noi metteremo tutti gli interventi: voi segnalate venti creuze, l'Area tecnica verificherà se veramente ci sono degli interventi da fare e verranno inserite tutte, come verranno inserite tutte le strade segnalate e via dicendo.
Spero di aver risposto alla domanda.
Prego, Assessore Mazzucchelli, a lei la parola.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<Grazie, Presidente.>>

Parla l'Assessore Mazzucchelli:

<<Grazie. Volevo dare un piccolo contributo interpretativo, se può essere maggiormente chiaro l'insieme di questi criteri, in particolare il punto b), conciliandolo con il termine: "Dettaglio degli interventi".

Segnalazioni dei cittadini o dei Consiglieri: ovviamente, se in una determinata situazione - per esempio, la delega del verde - ci sono persone che segnalano un albero che ritengono essere pericoloso, o costituire un problema in termini generali, se arrivano dieci segnalazioni da dieci cittadini e tre segnalazioni dai Consiglieri piuttosto che una, magari si alza un po' più il livello di attenzione su questo caso e, quindi, si può metterlo in una sorta di graduatoria maggiore, perché è stato evidenziato da un numero maggiore di persone.

Poi, ovviamente, ci sarà un percorso di verifica, se il timore sollevato sia tecnicamente supportato ed effettivamente possa costituire una situazione in cui intervenire.

Ovviamente, si deve declinare tutto in termini tecnici e operativi, avendo bene in considerazione le risorse umane e di natura economica che consentono di intervenire. Quindi, più o meno, i parametri che riteniamo di individuare sono questi; poi ci sarà una valutazione tecnica degli uffici.

Non so se ho dato un piccolo contributo.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Assessore, per il suo contributo.
Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire?
Prego, Consigliere Pastorino, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Pastorino:



COMUNE DI GENOVA

<<Grazie. Io sto rileggendo il documento e ho riscontrato, però, un'incongruenza tra le priorità che vengono richieste e l'articolo 60 sulle funzioni dei Municipi, perché nella prima priorità si parla di urgenze, ma l'articolo 60 dello Statuto del Comune dice che non sono ricompresi, nel piano di interventi di manutenzione straordinaria, quelli aventi carattere di urgenza. Quindi, è un po' difficile votare un documento che contraddice sé stesso.

Un'altra questione riguarda il terzo punto delle priorità, quello del ~~mantenimento del decoro del territorio~~; questa cosa, secondo me, non è una categoria di priorità, piuttosto è un tipo di intervento. Quindi anche questo è un po' vago.

Tra l'altro, visto che si parlava di italiano, non si capisce bene "il mantenimento e la vivibilità dello stesso da parte dei cittadini", come se fossero loro a mantenere il decoro e la vivibilità. Quindi, onestamente, anche questo mi sembra un po' vago. Non si capisce poi nel dispositivo, soprattutto su questo punto, come verranno elargiti da parte del Comune i soldi per gli interventi, a che titolo verrebbero dati e in quale forma, se a livello finanziario o strumentale.

Quindi, diciamo che tutto questo documento è abbastanza vago.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie per le sue osservazioni. Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire?>>

Parla l'Assessore Mazzucchelli:

<<Posso eventualmente dare una risposta al Consigliere Pastorino, anzi, un contributo, più che una risposta?>>

Parla il Presidente:

<<Pensavo che questa discussione fosse già stata fatta durante la Commissione. Comunque, prego, Assessore.>>

Parla l'Assessore Mazzucchelli:

<<Do solo un altro contributo, se può essere utile.

Ho ben presente il citato articolo 60, che parla delle urgenze, però l'abbiamo visto come concetto in termini assoluti: c'è un'urgenza. Non abbiamo voluto trascurare questo concetto nell'ambito degli interventi sul territorio: quindi, urgenze, emergenze e pericolo in termini relativi, nell'ambito di questa fascia di interventi.

Ci sono, comunque, situazioni caratteristiche cui viene data la priorità, anche non se possono rientrare tra le emergenze citate nell'articolo 60 in termini assoluti, su cui c'è un percorso del tutto autonomo. Però, se confrontando le situazioni, una ha una caratteristica di urgenza che non rientra nell'articolo 60 in termini assoluti, ma in termini relativi può rientrare nell'ambito degli interventi di cui stiamo trattando, ci è sembrato un concetto da ripetere, proprio per una questione di sicurezza.

Per quanto riguarda il terzo punto, può essere forse espresso in modo più corretto, linguisticamente, ma il concetto a me sembrava



COMUNE DI GENOVA

sinceramente chiaro. I due elementi fondamentali sono il decoro e la vivibilità, due concetti che i cittadini chiedono, quindi vanno indubbiamente ascoltati: decoro del territorio e vivibilità dello stesso (del territorio), da parte dei cittadini. Quindi "da parte dei cittadini" si riferisce alla vivibilità, in questo senso. Spero di essere stata chiara.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Assessore.

Vorrei dare anch'io una breve risposta al Consigliere Pastorino: l'articolo 60, cui lui ha fatto riferimento, riguarda delle procedure diverse, quelle di somma urgenza, che sono una fattispecie giuridica ben precisa e diversa da quelle di cui dobbiamo occuparci noi. Quindi, le urgenze di cui parliamo noi sono altre, rispetto a quelle dell'articolo 60.

Chiedo se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri.

Prego, Consigliere, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Grazie, Presidente.

Intanto, se andiamo a guardare il documento che è arrivato a tutti il 13 luglio, il giorno dopo la Commissione, vediamo subito che c'è un parere tecnico del Direttore del Municipio. Quindi, non ci si può dire che è un documento incongruo e comunque opposto al regolamento. Di questo bisogna che ne parli con la dottoressa Barboni, più che con noi: se ci sono delle problematiche di quel tipo, allora, Consigliere Pastorino, dovrà conferire con la dottoressa Barboni, che ha dato parere tecnico favorevole.

Io entrerei nel merito della questione: come è stato detto, ci sono state diverse segnalazioni, diverse mozioni, diversi ordini del giorno dei Consiglieri, che poi troveranno attuazione attraverso la Giunta Municipale. Però c'è un problema che noi vediamo in maniera chiara e sostanziale: mentre la Giunta precedente poteva agire con tanti soldi, con tanti fondi, in questo mandato sempre meno e, da quest'anno, non ha più neanche i fondi, per cui abbiamo la Giunta che non potrà fare nulla. Potrà chiedere, potrà "elemosinare" al Comune un insieme di richieste che vengono dai Consiglieri e dai cittadini.

Il ruolo del Municipio, per un regolamento votato dal centrodestra, sarà quello di elemosinare al Bucci di turno, all'"Uomo solo al comando", di fare le cose; quello è.

Quindi, ha ragione il Presidente Colnaghi: noi chiediamo tutto, le "creuze", Millelire, salita Crocetta, salita Belvedere bassa e alta, salita Bianco; chiediamo tutto, tanto non ci danno niente, è ovvio.

Quindi, effettivamente, è un dramma per il Municipio, è un dramma per il decentramento e questa era la risposta più ovvia.

Chiaramente, verranno date delle priorità in base anche a quello che dirà l'Area Tecnica. È vero che in alcune situazioni ci sono magari venti cittadini che fanno la richiesta, però non è detto che quel problema sia più importante di un'altra situazione nella quale c'è



COMUNE DI GENOVA

magari una voragine.

Quindi va benissimo il documento, perché che chiaramente evidenzia il fatto che la Giunta debba elemosinare i lavori al Comune, e andiamo avanti così. Speriamo che passi presto quest'anno e che, nell'anno nuovo, i cittadini si ravvedano. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Maranini.

Ci sono altri interventi, Consiglieri, su questo documento?

Prego, Consigliere Morabito, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Morabito:

<<Buonasera a tutti.

Mi dispiace, ma questo nostro Paese non cambierà mai. Non so se ve l'ho già detto: noi abbiamo 40 generali di corpo d'armata e 12 corpi d'armata; in Svizzera ci sono solo dei colonnelli e il generale viene nominato per legge dall'Esecutivo, in caso di guerra, per cui non pagano nemmeno un generale. Qui da noi, lo sapete, ognuno si prende la sua fetta di torta.

Ora, qualcuno chiedeva: ma poi come faremo? Paperino si rivolgerà a zio Paperone, perché è suo zio, non dimentichiamolo. Al prossimo ciclo, se ci saremo noi o ci saranno gli altri, sarà uguale. Noi possiamo spendere - lo dico senza che nessuno si offenda - delle persone che sicuramente possono andare in Consiglio comunale e anche oltre, perché abbiamo dei Consiglieri seri, come anche gli altri, preparati e soprattutto giovani, in gamba (non faccio nomi, però ce li abbiamo) e questi sicuramente continueranno, politicamente.

Invece, noi vecchietti - io, Piergiorgio, Giorgio - se saremo rieletti, saremo lì a dire: "C'è una lampadina dove abito io; va be', semmai parlo con quello là, che conosce quell'altro, che mi ha detto che viene lui, con una scala". Finirà così, è un Paese così.

Noi abbiamo creato nelle scuole, qualcuno se lo ricorderà, i decreti delegati: grande rivoluzione, presidente del plesso, presidente della scuola; io sono arrivato a essere persino presidente del distretto scolastico, massima figura, e avevo due impiegati sotto di me. Poi, basta, è finito tutto, non c'è più niente nelle scuole, rappresentanti di classe o cose del genere.

Noi siamo un Paese così: partiamo per fare del nuovo e del buono, poi torniamo indietro, perché era sempre meglio prima.

Ma quello che è veramente triste è che non ci sono soldi, ma non per avere soldi da gestire; è sempre una cosa schifosa, per i politici, gestire dei soldi perché, dove ci sono soldi, ci possono essere tante cose, c'è la colla nelle mani. Ma per come erano fatti i soldi dei Municipi, non venivano nemmeno visti, nessuno di noi ha mai visto soldi. Nessuno di coloro che ci sono stati prima di noi, come Falcidia e quelli ancora prima di lui, ha mai visto e toccato soldi, perché era fatto in modo che si intervenisse solo dove si doveva intervenire.

Ora faremo così, in una città di quasi 500.000 persone, la Liguria arriva a 1,6 milioni, quando Milano ha 10 milioni di persone, per



COMUNE DI GENOVA

cui siamo niente.

Oggi ero a Sampierdarena - ma penso che valga per tutti - e i bidoni della spazzatura erano uno più sporco dell'altro: quelli gialli sono diventati verdi, quelli verdi sono gialli, un abbandono totale, erba dappertutto. Non faremo più niente, pace. Cammineremo per strada a dare bigliettini per i voti, prima, e poi a dire: "Io sono Consigliere"; me lo scriverò sulla porta e pace. Grazie, amici e colleghi Consiglieri.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Morabito.

Ci sono altri interventi, Consiglieri?>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Più che un intervento, una dichiarazione di voto, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<Un secondo, Consigliere Micheletto, vediamo se ci sono altri interventi, altrimenti le do subito la parola per la dichiarazione di voto. Bene, se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

A lei la parola, Consigliere Micheletto, prego.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<La ringrazio. Intanto, una mozione d'ordine su quanto detto dal Consigliere Morabito, che non c'entrava nulla con quanto si sta trattando. Mi piace quando dice queste cose: sono colorite, ma abbastanza sensate.

Detto questo, volevo semplicemente dire che, come ben sapete, dal 30 giugno fino a oggi, alle ore 13.00, ero assente, quindi non ho potuto né partecipare alla Commissione, né purtroppo informarmi in merito a questo argomento, per cui sarò presente non votante. Eventualmente, se ci sarà l'opportunità, una volta che sarò più informato, vi darò il mio parere; ma in questo momento vi dico con tutto il cuore che non sono in grado di dare nessun tipo di giudizio. Sono arrivato all'una di oggi e si può dire che non ho neanche aperto il documento, perché non ce l'ho fatta. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Micheletto.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliere Pastorino, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Pastorino:

<<Visto che comunque le risposte che ci sono pervenute non ci hanno particolarmente convinto, soprattutto sulle varie differenze di interpretazione delle urgenze e sul relativismo, il Gruppo Lega si asterrà. Grazie.>>

Parla il Presidente:



COMUNE DI GENOVA

<<Grazie, Consigliere.

Ci sono altre dichiarazioni di voto, Consiglieri?

Prego, Consigliere Alfarone, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Alfarone:

<<Grazie, Presidente.

Il Movimento 5 Stelle voterà a favore. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.

Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Lucia:

<<Grazie mille, Presidente. Buongiorno a tutti.

Rispetto a questo documento, Presidente, come abbiamo già detto durante la Commissione, visto il cambio del Regolamento e il depotenziamento completo e continuo che viene fatto dei Municipi, siamo costretti a fare questo documento, come ben sappiamo, nel quale purtroppo dovremo elemosinare quasi, con questa lista della spesa, all' "Uomo solo al comando" gli interventi da effettuare, perché, come ha già ribadito lei, potenzialmente il budget è illimitato, ma al momento non c'è nulla di concreto, c'è solo una promessa a voce. Una volta c'era qualche soldino, adesso una promessa a voce, invece di dare man forte alle Istituzioni più vicine ai cittadini, che raccolgono le maggiori segnalazioni sul territorio.

Per tale motivo, comunque, noi voteremo favorevolmente, criticando pesantemente questa Amministrazione per come sta trattando i suoi Municipi. Quindi, condividiamo la sua scelta, Presidente, di inserire tutte le segnalazioni che perverranno, auspicando che l' "Uomo solo al comando" riesca a soddisfare tutte le richieste che pervengono da questi Municipi. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Lucia.

Prego, Consigliere Passeri.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Il Gruppo che rappresento, Liberi e Uguali, voterà a favore di questo documento, sulla scia di quanto detto anche dal Consigliere Lucia, che mi ha preceduto.

Ho già esternato più volte la mia preoccupazione sui cambiamenti e la delegittimazione continua dei Municipi, cose che mi spaventano non poco; per cui resto un po' alla finestra a guardare quello che accadrà, ma nel frattempo cerchiamo, attraverso questi documenti, di renderci in qualche modo utili.

La cosa che mi ha lasciato un po' perplesso in Commissione è questa sensazione che si ha di essere anche presi in giro, perché da una parte si delegittimano i Municipi, dall'altra si fanno le



COMUNE DI GENOVA

Commissioni in cui quasi viene richiesta una maggiore partecipazione. Non sono per niente convinto di dove stiamo andando; l'unica cosa che mi resta da fare oggi è dare il mio voto favorevole per questo e monitorare la situazione il più possibile.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Passeri.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Triglia.>>

Parla il Consigliere Triglia:

<<Più che altro, sento dichiarazioni di voto critiche nei confronti di questi provvedimenti, ma poi votano a favore. Mi piace dire, per coerenza, che sono critico perché credo che i Municipi, per come si erano espressi nei primi anni Settanta, siano nati rispetto all'idea della partecipazione e del decentramento, ma mi pare che si faccia il contrario. Per cui sono assolutamente contrario a questi provvedimenti e, quindi, per coerenza voto contrario. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliera, a lei la parola.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<Grazie, Presidente.

Direi che non sono contraria a prescindere su questo documento, ma sulle modalità e soprattutto sul modo in cui vengono fatte queste esternazioni su "Un uomo solo al comando" e sulla sfiducia a prescindere. Peraltro questo non è, come si continua a dire, un taglio di risorse, ma sono cambiate le modalità.

Come ha detto il Presidente, prima di dire che non mi fido, aspetterei di avere qualche minimo risultato, perché oggi è sotto gli occhi di tutti che comunque i Municipi, così come sono strutturati, non hanno funzionato, soprattutto sulle manutenzioni, sulla segnaletica eccetera.

Quindi, credo che il discorso dell'"Uomo solo al comando" non sia riferito a questo caso perché, comunque, come ha detto anche lei, Presidente, faremo la lista di tutti gli interventi che riteniamo siano necessari per il nostro Municipio, poi staremo a vedere cosa ci daranno. Oggi io mi sento di dire che, dopo più di qualche anno, non ho visto grandi risultati, neanche in precedenza; chiedo scusa, non è polemica, ma evidentemente queste risorse, per come venivano spese, non hanno funzionato.

Quindi, ad oggi mi sento di dire che sono in generale favorevole a questo regolamento; ma nello specifico, proprio per una questione di correttezza, per non dire che sono contraria, mi asterrò. Ripeto, voglio aspettare i risultati, perché sono già parecchi anni che non arrivano. Mi auguro che arrivino ora, con la lista della spesa, dove ci sono degli interventi che ormai risalgono a un decennio, se non a vent'anni, ma non sono mai stati attuati.

Quindi auspico che, con il cambio di passo o di sistema, qualcosa si



COMUNE DI GENOVA

riesca ad ottenere. È per questo che il mio voto oggi sarà proprio, in maniera propositiva, di astensione su questo documento fatto dalla maggioranza. Grazie.>>

Parla il Consigliere:

<<"Non ti curar di loro, ma guarda e passa".>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliera. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passerei all'appello nominale da parte della Segretaria.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Abrile, favorevole; Alfarone, favorevole; Baldi, favorevole; Bosco, astenuta; Cagnana, favorevole; Cavazzon, favorevole; Colnaghi, favorevole; Falcidia, astenuto; Ferrari, astenuto; Gaglianese, astenuta; Ghirardi, favorevole; Giannini, favorevole; Lucia, favorevole; Maranini, favorevole; Mazzi, favorevole; Mazzucchelli, favorevole; Micheletto, presente non votante; Morabito, favorevole; Passeri, favorevole; Pastorino, astenuto; Puppo, favorevole; Radi, astenuto; Russo, astenuta; Triglia, contrario.

15 favorevoli, 7 astenuti, un presente non votante e un contrario. Giusto? Chiedo conferma.>>

Parla l'Assessore Cavazzon:

<<Esatto.>>

Parla la Consigliera:

<<Mi risultano 15 favorevoli, un contrario, 7 astenuti e un presente non votante.>>

Parla il Consigliere:

<<Confermo.>>

Parla il Presidente:

<<Quindi, la proposta di approvazione delle priorità per i lavori di manutenzione straordinaria da effettuarsi nel territorio del Municipio Centro Ovest è approvata.

Per motivi di urgenza, si propone l'immediata eseguibilità. Quindi, chiedo nuovamente alla Segreteria di effettuare l'appello nominale.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Abrile, favorevole; Alfarone, favorevole; Baldi, favorevole; Bosco, favorevole; Cagnana, favorevole; Cavazzon, favorevole; Colnaghi, favorevole; Falcidia, favorevole; Ferrari, favorevole; Gaglianese, favorevole; Ghirardi, favorevole; Giannini, favorevole; Lucia, favorevole; Maranini, favorevole; Mazzi, favorevole; Mazzucchelli, favorevole; Micheletto, favorevole; Morabito,



COMUNE DI GENOVA

favorevole; Passeri, favorevole; Pastorino, favorevole; Puppo, favorevole; Radi, favorevole; Russo, astenuta; Triglia, astenuto. 23 favorevoli e un astenuto.>>

Parla la Consigliera:
<<Esatto, confermo.>>

Parla la Consigliera:
<<Confermo.>>

Parla il Presidente:
<<Benissimo, quindi passa l'immediata eseguibilità.
Bene, Consiglieri, il Consiglio è terminato.
Dico ancora una cosa, velocemente: essendomi consultato brevemente con i Capigruppo della maggioranza, abbiamo deciso di accogliere la richiesta del Consigliere Passeri per l'ingresso del suo Gruppo in maggioranza.
Grazie a tutti. Ci aggiorniamo alla prossima Capigruppo.
Buona serata.>>

TERMINE SEDUTA

Il Presidente
Michele Colnaghi